



Questa prima tappa rappresenterà anche l'occasione per fare una riflessione utile: la grafia ufficiale delle varie località è piuttosto variegata, trovando spesso una dizione differente. Nel nostro caso, ad esempio, le cartine riportano sovente la dizione 'Asilah', mentre quella dei cartelli autostradali prevede la presenza della doppia 'esse': questo elemento è sempre da tenere presente, soprattutto quando dovessimo utilizzare il navigatore, perché una grafia errata porterebbe al mancato riconoscimento del dato inserito!

**Anche per tale motivo in questo volume faremo un uso ancora più esteso del solito delle nostre Coordinate G.P.S., così da poter fornire un dato univoco e certo, capace di poter sostituire senza problemi la stessa indicazione della località geografica.**

D'altronde il sempre crescente utilizzo di questi apparecchi - anche grazie ad un costo di acquisto sempre più contenuto, non disgiunto da migliorate tecnologie e dalla fondamentale presenza di nuove cartografie, come è appunto il caso del Marocco, disponibile oggi sia per i navigatori Garmin che per quelli di TomTom - rende tali indicazioni un vero e proprio 'standard'.

Comunque per i Lettori che ancora dovessero preferire le 'vecchie' cartine cartacee cercheremo, come al solito, di evidenziare i punti più importanti con le altre indicazioni necessarie, così da rendere comunque individuabile quel determinato punto, anche senza l'impiego del car-navigator.

In merito alla questione della grafia per questo volume abbiamo deciso di utilizzare la stessa riportata dalla carta geografica **Michelin numero 742**, aggiornata con una buona frequenza: è certamente la mappa più completa tra quelle più facilmente reperibili.

Mentre ci appassionavamo a tali riflessioni, quasi senza rendercene conto, abbiamo trovato le indicazioni per l'uscita; dopo aver pagato il pedaggio seguiremo le segnalazioni poste in loco che ci condurranno verso il centro, dal momento **che siamo diretti al parcheggio a pagamento e 'custodito' che si trova proprio sotto le mura portoghesi e sul mare, alle Coordinate GPS:**

- N.35°28'03", W.6°02'10"
- N.35°28.050', W.6°02.167'
- N.35.46750°, W.6.03611°.



Abbiamo volutamente utilizzato il termine 'custodito' tra virgolette perché questo segnala un'altra situazione, che merita di essere spiegata a chi qui giunge per la prima volta: quel termine infatti non è assolutamente da interpretarsi così come potrebbe essere inteso in Europa, limitandosi qui solo ad un controllo visivo che viene garantito, dietro una modesta mancia, da qualcuno che staziona all'ingresso del parcheggio.

Si tratta comunque un 'servizio' utile, per quel (poco) che costa: insomma si tratta di una sorta di sosta libera, ovviamente senza alcun

servizio pensato per i nostri veicoli, ma che ci consente di avere un minimo di tranquillità, anche nel caso dovessimo stare fuori per diverse ore; noi - e lo indichiamo solo come dato puramente indicativo, abbiamo pagato 3 Euro per 24 ore!



Come potrete notare anche un cartello 'fai-da-te' indica il servizio ininterrotto offerto..

Sistemato così il camper potremo adesso dedicarci alla scoperta di questa nostra prima meta: siamo giustamente ansiosi e ben felici delle ottime condizioni meteo che vi abbiamo trovato, elemento sempre importante per scattare belle fotografie, caratterizzate da colori assai saturi...

Dal parcheggio si entra subito all'interno della **cinta muraria** attraversando una delle **Porte**: e qui s'inizia a dipanare quel 'racconto' fatto di facciate immacolate che, all'improvviso, sfoggiano particolari dipinti realizzati con l'uso di un azzurro-blu assai carico.



Sono infatti questi i colori che contraddistinguono l'intero borgo e che rimandano, dal punto di vista cromatico, a quelle che possono essere le immagini di una qualsiasi isoletta greca: ma qui si parla più spagnolo che arabo ed anche la tradizione gastronomica locale risente non poco della storia e della stessa vicinanza della terra iberica, al punto da poter decidere di pranzare con un'ottima 'paella de pescado'!

La prima cosa che ci balzerà agli occhi, non appena ci saremo immessi in **Via Bab Elkassabah**, sarà la grande pulizia di questo centro: la pazienza e la lungimiranza del suo Sindaco - che ha scelto di vivere nella medina - ha finito con il mutare il volto della cittadina, tanto da renderla una delle località più accoglienti dell'intero Paese! E la bianca moschea ci ricorda che, comunque, siamo davvero in Marocco!

